

terminare colla possibile sollecitudine questa utilissima impresa, il di cui saggio per due mesi può costare la somma che siegue all' incirca.

Per un perito Ingegnere idraulico, il quale non solo dovrà fare la carta esatta del detto Canale di Puglia, ma dovrà anche andare in giro nelle restanti provincie del Regno per far simili carte, docati mille.

Per gli attrezzi necessarj alli Forzati per iscavare il Canale, e per altri utensilj docati trecento,

Per venti operaj liberi a tre carlini il giorno, toltone le feste, docati trecento.

Per il di più, che può costare il solito mantenimento de' Forzati, durante il lavoro di due mesi, docati cinquecento.

Per far l' argine del muro per innalzare le acque del fiume o del torrente, e derivare nel Canale, circa docati cinquecento.

Io non calcolo la spesa dell' acquisto del terreno per dove dovrà passare il Canale, perchè suppongo, che il lavoro si debba fare nelle terre proprie del Re. Non calcolo sulle prime l'ordinaria spesa del mantenimento de' Forzati, perchè questa già l'Erario Reale la fa in qualunque caso, ma calcolo soltanto per l' esperimento la spesa straordinaria. Non calcolo la spesa delle capanne per pernottare i Forzati, e gli altri operaj
libe-